TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI AFFINI TURISMO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab Edizione del 3 ottobre 2014 Anno III Numero XXXIV
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
Redazione: *Natalino Famà, Paola Mele*
Registrazione presso il Tribunale Civile di Roma n° 117 in data 1/4/2010

Jobs Act Non si fonda solo sull' "articolo 18" la riforma del mondo del lavoro. Pro e contro in un'analisi della Fisascat. La sintesi di Raineri

«Si dia una seria speranza per il futuro del nostro Paese»

di Paola Mele

Non si parli solo di articolo 18, ma si entri nel merito delle altre importanti questioni. Così la Cisl affronta il dibattito sul Jobs Act. La Cisl ritiene indispensabile il confronto anche sul contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti, purché l'obiettivo sia la riduzione del tasso di precarietà. Precarietà imputabile, per la Cisl, anche al crescente ricorso alle numerose tipologie contrattuali di lavoro parasubordinato ed autonomo, che molto spesso nascondono rapporti di lavoro dipendente. Una realtà diffusa da contrastare anche con il nuovo contratto a tutele crescenti da riservare alle fasce di età superiori ai 29 anni e con la valorizzazione dell'istituto dell'apprendistato per i giovani.



Sull'articolo 18 la posizione della Cisl è chiara: va lasciato inalterato per i casi di licenziamento illegittimo, discriminatorio e disciplinare e da rivisitare in caso di licenziamento per motivi economici, riconoscendo però una maggiore indennità. Per la Confederazione di via Po assumono rilievo gli strumenti della formazione e della riqualificazione professionale, delle politiche attive e dei servizi per l'impiego anche con la previsione del ruolo che sarà affidato all'Agenzia Nazionale per l'Occupazione. La Cisl valuta positivamente anche l'approccio costruttivo tra il sistema pubblico e privato ed il coinvolgimento degli enti bilaterali e dei fondi interprofessionali, soprattutto per il contributo che potranno fornire nelle attività di ricollocazione per i giovani e per chi ha perso il lavoro.

Altro capitolo di rilievo del Jobs Act è quello del riordino del sistema dei sussidi universali e degli ammortizzatori sociali: per la Cisl e per la Fisascat occorre definire più chiaramente le tutele. Giudizi positivi infine, per Fisascat e Cisl, sull'accesso allo strumento di sostegno al reddito consentito solo dopo il ricorso al contratto di solidarietà.

«*A nostro avviso sarà necessario trasformare in un'opportunità di sviluppo la discussione sul Jobs Act* - ha fatto notare il segretario generale della Fisascat, Pierangelo Raineri - *Nel nostro Paese esiste una grande necessità di dare, intanto la speranza ai giovani, poi di creare nuove opportunità di occupazione. Sicuramente abbiamo bisogno che nel settore del terziario, turismo e servizi si riparli anche di meccanismi di sostegno al reddito, perché non è pensabile che si vada verso un sostanziale esaurimento degli strumenti attuali senza averne creato di nuovi. La cassa integrazione in deroga andrà ad esaurimento nei prossimi anni, purtroppo, ma questa è stata un'opportunità per mantenere l'occupazione di molti lavoratori*». E osserva Raineri: «*Bisogna riprendere la discussione sui fondi di solidarietà e realizzare strumenti di sostegno a quelle persone che sono impiegate in aziende purtroppo non in grado di venir fuori da una situazione di crisi. Nell'iter del Jobs Act è quindi importante che si discuta finché non sarà resa possibile una seria speranza per il futuro del nostro Paese*».

Termali, da Federterme proposte inaccettabili i sindacati proclamano lo sciopero per il 23 ottobre

Peggiorative e inaccettabili le proposte datoriali al tavolo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro termale, settore che nel nostro Paese occupa oltre 15.000 addetti che prestano attività nei 380 stabilimenti presenti nel territorio. E' questa la posizione dei sindacati di categoria Fisascat, Filcams e Uiltucs che, stigmatizzando le richiesta di Federterme in ordine all'ampliamento della sfera contrattuale anche per i lavoratori del settore che operano all'interno di strutture alberghiere e sulla rivisitazione dell'articolato sul trattamento economico in caso di malattia, hanno deciso la proclamazione dello sciopero per l'intera giornata del 23 ottobre prossimo. «*Le proposte datoriali avrebbero come unico effetto quello del dumping contrattuale*» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Rosetta Raso. «*Ribadiamo dunque le rivendicazioni della nostra piattaforma* – ha proseguito - *Riteniamo imprescindibile entrare nel merito delle nostre richieste sulla definizione di interventi di assistenza sanitaria integrativa e di previdenza complementare e sull'elaborazione di un protocollo per la governance del settore*». Prioritari per la Fisascat anche l'incremento salariale, la formazione Ecm e la regolamentazione del congedo parentale ad ore. «*Pur comprendendo la crisi che sta attraversando il settore riteniamo inaccettabile che ad oltre tre anni dalla scadenza ancora non si sia individuata una formula condivisa*» ha concluso Rosetta Raso.



Farmacie private trattative inconcludenti

E' stallo negoziale anche per i lavoratori delle farmacie private in attesa del rinnovo del contratto da oltre 19 mesi. Trattative inconcludenti per i sindacati che sollecitano un intervento risolutivo al ministero del Lavoro.

"L'avvio delle trattative non ha prodotto i risultati utili generando il conseguente disagio economico e sociale dei lavoratori impiegati in un servizio di pubblica utilità i cui salari subiscono una perdita del potere di acquisto" si legge nella nota unitaria trasmessa al dicastero.

L'auspicio dei sindacati è quello della ripresa di un confronto costruttivo.

Scuole, garanzie anche per gli oltre 11mila Ata

Proseguono al ministero dell'Istruzione gli incontri di monitoraggio delle attività di ristrutturazione scolastica previste dal Piano del Governo "Scuole belle, scuole pulite". Nel corso dell'ultimo incontro il dicastero ha fornito garanzie anche sulla salvaguardia occupazionale degli oltre 11 mila operatori Ata per l'anno scolastico 2014/2015. L'operazione, frutto dell'accordo siglato da Fisascat, Filcams e UIltrasporti e dai ministeri del Lavoro e dell'Istruzione con le imprese assegnatarie della gara Consip, ha consentito anche di salvaguardare l'occupazione ed il reddito degli oltre 18.000 lavoratori.

news

Dai territori

Per la nostra rubrica dai Territori, due notizie riguardano la Puglia e una la Toscana. La Corte dei Conti ha lanciato un monito all'Ente Fiera del Levante di Bari: se non chiude il bilancio in pareggio dovrà iniziare a licenziare. Dura la replica del segretario provinciale della Fisascat, Giuseppe Boccuzzi, che fa notare come i sindacati abbiano fatto tutto il possibile attivando contratti di solidarietà, part-time e full time a 19 ore. «Dipende solo dal Comune» ha sottolineato. E sempre a Bari, dopo un anno di vendite, i risultati di Eataly sono al di sotto delle aspettative. Il famoso marchio del cibo di qualità ha proposto ai dipendenti con contratto a tempo determinato di sfruttare l'opportunità «Expo 2015»: potranno infatti trasferirsi a Milano per sei mesi con alloggio pagato. Secondo la Fisascat ai lavoratori è stata riservata un'occasione importante che evita il peggio, ma devono al più presto essere superate le difficoltà di Eataly Bari, che, ricordiamo, impiega 142 dipendenti. A Massa Carrara si è invece svolto il congresso per la costituzione della nuova federazione Fisascat Toscana Nord, nata dall'unificazione delle federazioni territoriali di Lucca, Massa Carrara e Pistoia. Eletto segretario generale Aniello Montuolo che sarà affiancato dai colleghi di segreteria Federica Bertelloni e Giovanni Bernicchi. Hanno partecipato ai lavori congressuali anche il segretario regionale della categoria Carlo Di Paola e il segretario generale della Fisascat Pierangelo Raineri.

Dall'estero

La cronaca sindacale in campo internazionale registra a La Coruna, in Spagna, lo svolgimento del Gobal Alliance Meeting per Inditex, il gruppo proprietario di Zara. Al centro dell'incontro, al quale la Fisascat ha partecipato con Dario Campeotto, c'era il Global Agreement firmato da Uni e Inditex, in cui si dichiara la volontà di non impedire le attività sindacali nelle filiali Inditex di tutto il mondo. In discussione soprattutto l'organizzazione del lavoro della multinazionale che ha basato la sua attività sull'uso generale del part-time e della polifunzionalità degli addetti. Si è fatta forte la richiesta di attivare sistemi di effettiva applicazione locale di quanto prevede l'accordo mondiale del gruppo Inditex, azienda che conta 3500 sedi e oltre un milione e mezzo di lavoratori nel mondo.Da La Coruna a Madrid. L'Ilo ha diffuso un rapporto, sottolineando che la Spagna, pur vantando previsioni di crescita dell'1,5%, ha urgente bisogno di misure che rispondano al problema della disoccupazione che imperversa nel paese. «La ripresa economica ha finalmente portato i suoi frutti - ha dichiarato Guy Ryder, Direttore Generale dell'ILO - Ma la crescita rimane debole» ha aggiunto.

Accordo con Prada Stores

Fisascat, Filcams e Uiltucs hanno sottoscritto un accordo con Prada Stores e Car Shoe Italia. Quest'ultima ha ceduto a Prada la sua rete di vendita del brand dell'alta moda a Milano, Forte dei Marmi, Roma e Capri. I lavoratori di Car Shoe passeranno tutti alle dipendenze di Prada Stores mantenendo le stesse condizioni economiche e gli stessi istituti contrattuali.

Ikea in conferenza WebEx

Si è tenuta la prevista conferenza online WebEx con Ikea. L'azienda ha presentato il piano pensionistico integrativo Tack. Nei prossimi mesi verrà chiesta l'adesione ai lavoratori. Per quelli che hanno raggiunto i 5 anni di servizio, è prevista anche l'iscrizione al fondo a carico dell'azienda. E' stato presentato inoltre, il nuovo sistema di visualizzazione delle buste paga. Resta invece da chiarire il tema della videosorveglianza della "sala dei contanti". Secondo La Fisascat saranno necessari confronti a livello locale per trovare un giusto equilibrio tra la salvaguardia del patrimonio aziendale e la tutela del personale coinvolto.

Il videonotiziario sindacale del terziario, turismo e servizi è consultabile sul web agli indirizzi www.tglab.it e www.fisascat.it. Sui siti è inoltre possibile accedere on demand a tutte le notizie

